

Poliziotta schiacciata da un albero alla Ripa: i giudici assolvono tutti

«Nessuna colpa per i tecnici della Provincia»

TIZIANO IVANI

TUTTI assolti. Anche Gianni Benvenuto, 60 anni, dirigente della Provincia, l'unico che venne condannato in primo grado, a 4 mesi di reclusione, per la morte della poliziotta Maria Teresa Marrocchi, avvenuta l'8 dicembre 2010, quando rimase schiacciata da un albero nella frana che si verificò lungo la statale de "La Ripa".

Ieri la Corte d'Appello di Genova (grazie al lavoro del collegio difensivo composto dagli avvocati Busoni, Civitillo e Corradino) ha fatto crollare l'impianto accusatorio della Procura che aveva ottenuto il rinvio a giudizio con l'accusa di omicidio colposo anche di Marco Rolla, funzionario del servizio

viabilità, di Andrea Donati, in qualità di tecnico della manutenzione, di Piergiuseppe Galletto, dirigente provinciale del settore «lavori pubblici patrimonio», di Laura Tamberi, capo del servizio viabilità e di Fabrizio Brunetti, direttore dei lavori nel cantiere della Ripa.

I giudici genovesi, decidendo sui ricorsi presentati per Rolla e Brunetti, hanno stabilito che il gruppo di tecnici non ebbe alcuna responsabilità nella morte della poliziotta che si trovava lì in pattuglia: lei e un collega erano intervenuti assieme ai vigili del fuoco per valutare l'entità dell'ennesima frana avvenuta lungo quel tratto.

Tamberi e Galletto firmarono l'ordinanza per la riapertura della Ripa, uno delle

strade più trafficate in provincia, la cui chiusura, avvenuta il 21 novembre 2010, aveva provocato grattacapi all'ente provinciale che subiva pressioni affinché la situazione si risolvesse in breve tempo.

Secondo la Procura la condotta di Benvenuto avrebbe influenzato l'operato dell'equipe di professionisti che si era occupata della vicenda. Donati era finito nei pasticci perché il giorno prima dell'incidente aveva effettuato un sopralluogo sul tratto. Aveva effettuato prove di lancio massi per verificare le condizioni di sicurezza del versante franoso. La Procura riteneva che si trattasse di un accertamento incompleto. Invece Brunetti avrebbe ordinato al dipen-



Maria Teresa Marrocchi



La frana della Ripa, sotto gli avvocati Busoni, Civitillo e Corradino

dente della ditta esecutrice di tentare di raggiungere un'area di frana sopra strada percorrendo e allargando con una ruspa l'antica via comunale, indebolendo così l'intero versante e provocando un'alterazione dei deflussi. Infine Galletto, Benvenuto e Tamberi non avrebbero recepito la segnalazione della Forestale che indicò il taglio di alcuni alberi pericolosi lungo il tratto di

strada su cui si era mossa la frana.

I familiari della poliziotta si erano costituiti parte civile, chiedendo la chiamata come responsabile della Provincia della Spezia, in qualità di datore di lavoro dei dipendenti accusati di omicidio colposo. Ciò significa che l'ente di via Veneto avrebbe dovuto risarcire il danno nel caso di sentenza di condanna dei suoi dipendenti.